

DONNE VITTIME DI VIOLENZA E TRATTA IN UN PERCORSO DI INTEGRAZIONE ED AUTONOMIA



Torino, 19 febbraio 2015



GLI OBIETTIVI



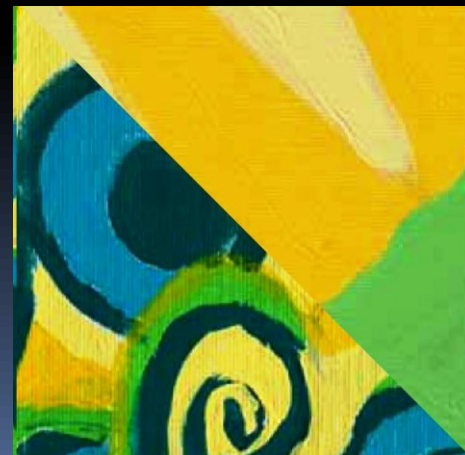
Obiettivo generale di tutti i progetti in cui Enaip ha lavorato, nei 5 territori provinciali, è stato l'inserimento o il reinserimento sociale delle donne vittime di violenza domestica e tratta, attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati, al fine di aumentarne la possibilità di autonomia economica e sociale.



Selezione



- Colloqui preliminari;
- Predisposizione dei percorsi personalizzati;
- Sottoscrizione dei patti di adesione da parte delle beneficiarie.





Percorsi personalizzati

I percorsi personalizzati hanno previsto un impegno di 150 ore di formazione ed orientamento, articolate in colloqui individuali e di gruppo, di recupero dell'autostima, rinforzo dell'autonomia, mediazione culturale, ma anche accompagnamento allo sviluppo di nuove capacità lavorative. Inoltre, in un progetto, si è voluto fornire informazioni relative ai percorsi di auto imprenditorialità e microcredito.

Il tirocinio

Il progetto ha previsto anche l'inserimento delle destinatarie in aziende del territorio per un periodo di tirocinio.



Chi e come abbiamo lavorato

- Il gruppo delle beneficiarie che si è formato esprimeva, una complessità che ha richiesto un grande impegno e un lavoro collettivo.



Abbiamo dato voce alle
protagoniste attraverso
diversi strumenti e modalità



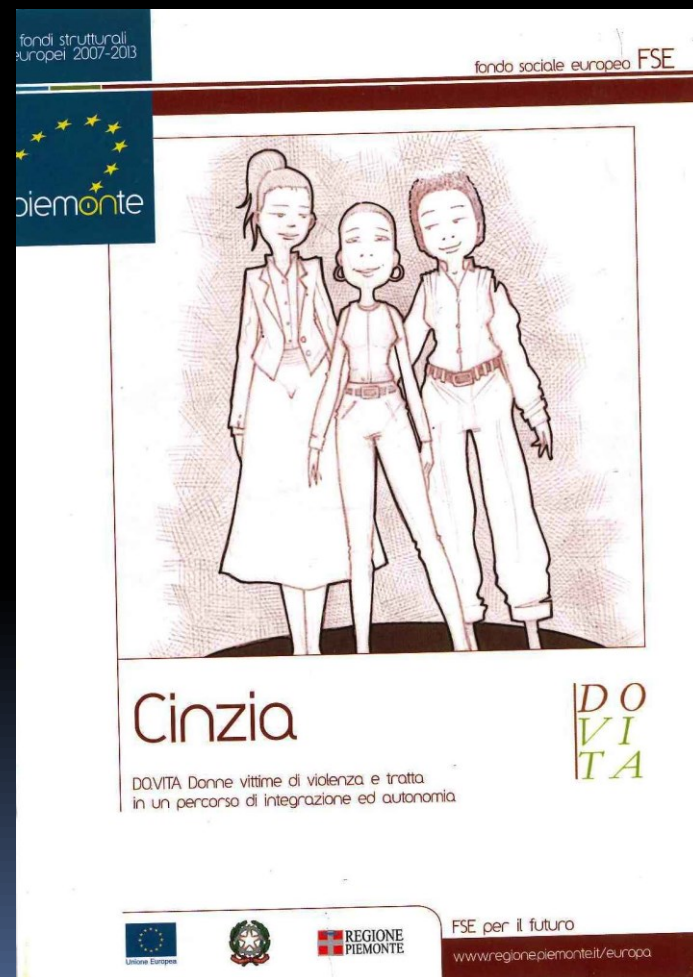
Inserimenti lavorativi

- Strumenti per inserirsi nel mondo del lavoro
- L'abbinamento partecipante/azienda è stato effettuato sulla base delle caratteristiche individuali/vincoli delle beneficiarie e delle caratteristiche delle mansioni previste.
- La scelta è stata effettuata attraverso:
 - Colloqui preliminari di orientamento con le destinatarie
 - Informazioni ricevute da ente segnalante
 - Informazioni ricevute da CPI su precedenti contratti o tirocini, informazioni da parte di CPI (e camera di commercio) in merito ad aziende virtuose per disponibilità attuazione tirocini



Durante e Dopo i progetti

- Al termine di questa esperienza, difficile, ma importante, è sorta la voglia di raccontare delle storie che potessero essere di aiuto a chi, leggendole, potrebbe comprendere di trovarsi nella stessa situazione.



Conclusione 1

- Questi progetti hanno, rappresentato per ogni donna coinvolta una grande opportunità di riscatto, per superare l'isolamento, per denunciare e rifiutare la violenza, per riacquistare autostima, relazioni, autonomia. In particolare il tirocinio ha dato loro la possibilità di misurarsi sul campo, di dimostrare a loro stesse e alla società di poter essere utili, capaci.



Conclusione 2

- Intendiamo, con questi percorsi, nel limite delle nostre possibilità, essere di sprone per capire come prevenire e combattere il fenomeno, intervenendo sulle cause sociali che lo provocano, contro il mancato riconoscimento della dignità femminile e della donna come persona libera di autodeterminarsi.





SPERANZA